LE MINI GUIDE

design e moda

CorriereUniv
FONDAZIONE ITALIA EDUCATION
www.italiaeducation.it

TOP 100 2023
Art & Design
QS WORLD UNIVERSITY RANKINGS
BY SUBJECT

NABA è la migliore Accademia di Belle Arti italiana nella Top 100 mondiale nel QS World University Rankings® by Subject Art & Design

NABA

NUOVA ACCADEMIA DI BELLE ARTI

MADE IN NABA®

CONTATTI
Orientamento Italia
T 02 97372106
E support@naba.it

TRIENNI

Graphic Design e Art Direction
BRAND DESIGN | CREATIVE DIRECTION | VISUAL DESIGN
CAMPUS: Milano - Roma

Design
INTERIOR DESIGN | PRODUCT DESIGN
CAMPUS: Milano

Fashion Design
FASHION DESIGN | FASHION STYLING AND COMMUNICATION | FASHION DESIGN MANAGEMENT
CAMPUS: Milano - Roma

Cinema e Animazione
FILMMAKING | ANIMAZIONE
CAMPUS: Milano - Roma

Creative Technologies
GAME | VFX E 3D
CAMPUS: Milano

Scenografia
TEATRO E OPERA | MEDIA ED EVENTI
CAMPUS: Milano

Pittura e Arti Visive
PITTURA | ARTI VISIVE
CAMPUS: Milano - Roma

www.naba.it

LE MINI GUIDE

DESIGN E MODA

SOMMARIO

5 L'INTERVISTA AL MINISTRO BERNINI
8 UNIVERSIMONDO
18 I PASSI DELLA SCELTA. CHI VOGLIO DIVENTARE?
20 FOCUS ON
OBIETTIVI FORMATIVI
SBOCCHI OCCUPAZIONALI
DOVE SI STUDIA
28 PARLA LA STUDENTESSA
29 PARLA LA DOCENTE
31 PARLA LA DOCENTE
32 LE PROFESSIONI DI DESIGN, COSTUME E MODA
35 LE 8 SKILLS CHIAVE

L'EDITORIALE

DI MARIANO BERRIOLA

Direttore **Corriere dell'Università**

ORIENTARSI BENE OGGI, PER ESSERE NEL POSTO GIUSTO DOMANI

Cari ragazzi,

avete sottomano una guida che vi aiuterà a capire meglio cosa significa intraprendere un percorso di studio in una determinata area: quali saranno i posti e le università dove potrete iscrivervi, quali le materie proposte nei programmi, gli sbocchi occupazionali e i consigli di studenti e professori che quel mondo lo vivono quotidianamente e che conoscono a fondo.
Cosa farò dopo? È questa la fatidica domanda che da sempre affascina, spaventa, incuriosisce. Non è certo facile dare una risposta, ma quello che sento di dirvi è di prendervi del tempo per capire quale è la scelta più adatta a voi. Lo avrete senz'altro già fatto, ma nel caso, andate a parlare con chi quegli studi già li frequenta, con i professori delegati all'orientamento per farvi spiegare la differenza fra un corso e l'altro, per chiedere se è richiesta una preparazione di base, e soprattutto che tipo di lavoro ci troveremo a fare una volta terminati gli studi e con quali prospettive reddituali. Questo, per capire meglio se è lo studio che fa per me e se mi prepara adeguatamente alla professione, al lavoro che intendo svolgere.

Una ricerca statistica europea (fonte Eurostat) racconta di una percentuale altissima di italiani che svolge un lavoro, un'attività, non in linea con il percorso di studi intrapreso. Questo credo abbia tante ripercussioni, sulle persone e non solo, mi soffermo soltanto su un aspetto che credo sia centrale in ognuno di noi: la motivazione.
Ecco, per avere e mantenere un'adeguata motivazione abbiamo bisogno di fare qualcosa che è in linea con le nostre attitudini, i nostri desideri, i nostri sogni e soprattutto i nostri valori.
Se sceglierete qualcosa che vi piace, che vi appassiona, avrete la fortuna di sentirvi sempre nel posto giusto e anche gli inevitabili sacrifici saranno affrontati con una migliore predisposizione.
In ogni caso spero che continuerete a studiare e ad aggiornarvi. Viviamo in un momento storico, così complesso, caratterizzato da profonde trasformazioni: ambientali, economiche, sociali, tecnologiche, e, senza adeguate competenze, non si va da nessuna parte.

Ma torniamo alle guide che qui potrete sfogliare.
Ne abbiamo preparate ben 27, divise per area di studio, con i Corsi di Laurea, l'offerta formativa, gli sbocchi occupazionali e i consigli di studenti e docenti che di quel mondo fanno già parte. Leggetele con attenzione e se avete dei dubbi, delle domande, scriveteci in redazione.

Continua **L'EDITORIALE DI MARIANO BERRIOLA**

Al giornale (Corriereuniv.it) stiamo preparando delle dirette sull'orientamento e la transizione scuola, università, lavoro. Credo possano essere di vostro interesse sia per quanti vogliono scegliere l'università, sia per quelli che stanno pensando di cercare da subito un lavoro.

Parleremo del fatto che da qui al 2030 ci sarà una radicale trasformazione del mondo del lavoro: alcune professioni o mestieri si trasformeranno, altre verranno fuori come nuovi. La spinta tecnologica, l'intelligenza artificiale, l'economia circolare, la sensibilità ai temi dell'ambiente, della sostenibilità, imporranno radicali cambiamenti nei lavori e nelle aziende. È opportuno per voi capire in che direzione va questo cambiamento, così da prepararvi alle future richieste di competenze e di conoscenze da parte delle aziende e delle Istituzioni.
Oggi, queste competenze vanno apprese ed allenate costantemente. Sono più importanti dei titoli di studio e del talento naturale delle persone. Vengono chiamate soft skills, e noi le abbiamo riportate all'interno di queste guide.

Ora tocca a voi: siete la futura classe dirigente dell'Italia. Vorrei che vi rendeste conto dell'occasione e della responsabilità che potete assumere, per essere protagonisti e dare un corso nuovo all'intera umanità. Un corso fatto, magari, di soddisfazioni personali, di carriere entusiasmanti, ma sempre nel rispetto degli altri, del nostro ambiente, del nostro ecosistema, della nostra società.

In bocca al lupo di cuore e seguiteci su corriereuniv.it

direttore@corriereuniv.it

LE MINI GUIDE

DIRETTORE RESPONSABILE
Mariano Berriola
direttore@corriereuniv.it

CONTENUTI DI ORIENTAMENTO
a cura di "Italia Education"

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
Amanda Coccetti, Maria Diaco, Marco Vesperini

PROGETTO GRAFICO
Lusso Advertising

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione e l'utilizzo, anche parziale, dei contenuti inseriti nel presente prodotto senza espressa autorizzazione dell'editore.

CorriereUniv

ITALIA EDUCATION

Una delle tappe dell'Educational Tour 2023, il tour di orientamento nelle scuole italiane

L'intervista al Ministro

ANNA MARIA BERNINI

Anna Maria Bernini è Ministro dell'Università e della Ricerca del Governo guidato da Giorgia Meloni.
È docente di diritto pubblico comparato all'università di Bologna.

> *Dal prossimo anno accademico aumenteranno i posti disponibili a Medicina e stiamo lavorando ad un Erasmus nazionale*

Ministro Bernini, a breve migliaia di studenti affronteranno il fatidico esame di maturità e si troveranno poi a decidere del loro futuro. Perché, secondo lei, dovrebbero scegliere di iscriversi all'università?

Proseguire gli studi deve essere una scelta di vocazione, non di necessità. Un percorso che inizia sin da piccoli e che matura nel tempo. A noi spetta il compito di capire e stimolare le attitudini degli studenti, farne emergere i talenti. L'università rappresenta il coronamento di un lavoro che i ragazzi fanno su loro stessi e che noi come istituzioni abbiamo il dovere di accompagnare. È solo con queste premesse che la formazione superiore diventa quell'ascensore sociale che ha come obiettivo l'ultimo piano, anche e soprattutto per i più deboli.

Negli ultimi anni c'è stata una riduzione di iscritti negli atenei, probabilmente anche per le difficoltà economiche delle famiglie italiane, pensiamo ad esempio al costo di una stanza per chi studia da fuorisede. Quali sono le misure in campo e quelle a cui state lavorando per incentivare gli studi?

Lo studio è un diritto e come tutti i diritti merita attuazione e tutele universali. La nostra priorità è che gli studenti e le studentesse vengano messi nelle condizioni per poter affrontare al meglio il percorso universitario, e lo abbiamo messo nero su bianco in legge di Bilancio stanziando subito un miliardo di euro per nuove residenze universitarie e per dare continuità alle borse di studio. E poi c'è il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, una leva importantissima per garantire ai nostri studenti le opportunità che meritano. Stiamo lavorando per creare 60mila nuovi posti letto entro il 2026: con una manifestazione di interesse individueremo gli immobili liberi da convertire in studentati e un gruppo di esperti è già al lavoro per individuare il costo medio calmierato per ogni posto letto. Anticipo che stiamo lavorando anche all'Erasmus italiano, che può agevolare nuove esperienze formative ma rimanendo in Italia. Poter frequentare alcuni corsi in altri Atenei arricchirà le loro competenze e sarà un modo per rendere l'Università stessa più dinamica e attrattiva.

Sull'accesso alla facoltà di medicina è sempre aperto il dibattito fra aperturisti e quelli che ritengono debba rimanere a numero chiuso. Qual è la sua idea in merito?

Dobbiamo applicare il principio di realtà. Occorrono più medici, ma non possiamo aprire in

Continua **L'INTERVISTA AL MINISTRO BERNINI**

maniera indiscriminata con il rischio di abbassare la qualità dell'offerta formativa degli Atenei. Per questo prevediamo un'apertura al corso di laurea di medicina programmata e sostenibile. Il gruppo di lavoro istituito al MUR, in cui abbiamo coinvolto anche Regioni, Ministero della Salute e Università, ha stimato che occorrono 30mila nuovi medici da inserire nei corsi di laurea nei prossimi sette anni. Per il prossimo anno accademico iniziamo con un incremento importante: da 3.553 a 4.264 posti in più. Arrivando così a più di 18mila matricole. E il Ministero si sta adoperando per reperire i fondi chiesti dalle Università per rendere sostenibile l'aumento. A questo scopo metteremo a disposizione 23 milioni di euro.

In Italia in pochi scelgono le materie scientifiche, le cosiddette Stem, si è spiegata la ragione? Cosa potremmo fare per incentivare nel Paese questi studi?

L'interesse verso queste materie "dure" sta aumentando e, per fortuna, si sta estendendo anche all'universo femminile. Credo che la chiave di volta sia nell'orientamento. L'importante è far capire agli studenti che non devono auto tassarsi, che la matematica o la fisica sono alla portata di tutti e tutti possono studiarle. Le risorse del Pnrr ci danno una mano anche in questo. Il MUR, infatti, sta mettendo in campo iniziative per 250 milioni di euro con l'obiettivo di orientare al meglio oltre un milione di studenti.

Lei è laureata in Giurisprudenza ed è docente di diritto pubblico comparato all'Università di Bologna, cosa ha acceso la sua motivazione verso questa scelta, verso questo percorso?

Non posso negare che il contesto familiare in cui sono cresciuta abbia inciso sulle mie decisioni. Ho viaggiato tanto con mio padre e questo mi ha permesso di ampliare le mie conoscenze e soprattutto di confrontarmi con molte persone. Ho ricevuto stimoli continui, compreso il "doverismo" che è una delle eredità più ingombranti che mi sono state lasciate.

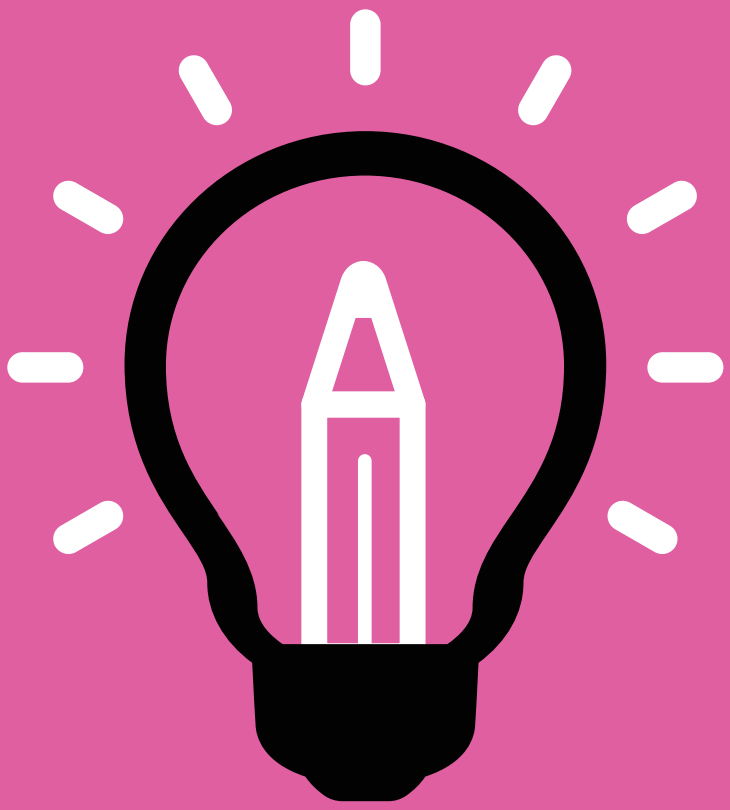
In Italia abbiamo oltre 3 milioni di Neet, ragazzi che non studiano, non lavorano e non si formano. Cosa suggerirebbe ai giovani fermi ai blocchi di partenza?

Non banalizzo le difficoltà e i tormenti di tanti ragazzi che si ritrovano completamente privi di stimoli. Anche per questo avverto il dovere di accompagnarli il più possibile nelle scelte, affinché possano valorizzare passioni e attitudini. Nessuno di noi sottovaluta il problema e anche il governo ha già messo in campo iniziative per sostenerli. Nel decreto Lavoro che abbiamo approvato in Consiglio dei ministri a inizio maggio è stata inserita anche una norma per aiutare i giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano e non lavorano. I datori di lavoro che decideranno di assumerli riceveranno un incentivo fino al 60 per cento della retribuzione mensile, e sarà valido 12 mesi. È un primo importante passo, non sarà l'ultimo.

Mariano Berriola

Il tuo futuro.

Università della Campania Luigi Vanvitelli



Corsi di Laurea Triennali / 3 anni

Design e Comunicazione /a numero programmato
Design per la Moda /a numero programmato

Corsi di Laurea Magistrale / 2 anni

Design per l'Innovazione
Planet Life Design

Iscriviti ai nostri Corsi di Laurea

Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*
Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale

www.architettura.unicampania.it
www.unicampania.it

> *Non c'è niente che l'educazione non possa fare. Niente è impossibile. Può trasformare la cattiva morale in buona, può distruggere i cattivi principi e crearne di buoni, può innalzare gli uomini alla condizione di angeli*
> – Mark Twain

UNIVERSIMONDO

L'università italiana quale sistema complesso ha subito negli ultimi vent'anni riforme strutturali mirate a favorire un intreccio strategico tra formazione e lavoro.

L'intento normativo è stato quello di riorganizzare gli ordinamenti universitari in linea con lo spazio educativo europeo. Il Decreto 509/99 e poi il Decreto 270/04 hanno ristrutturato l'impianto organizzativo e funzionale universitario, definendo criteri generali sulla base dei quali ogni ateneo ha delineato in maniera autonoma i propri percorsi di studio.

Le singole università, sia pubbliche che private, sulla base della normativa vigente, stabiliscono in maniera indipendente la denominazione del corso di studio secondo le classi di laurea nazionali; ne specificano le finalità, le attività formative, i crediti relativi agli esami, le caratteristiche della prova finale.

ATENEI, DIPARTIMENTI, SCUOLE

Ateneo. Ente d'istruzione terziaria al quale è possibile accedere al termine della scuola secondaria di secondo grado. Si tratta di Università, Accademie, Conservatori.

Dipartimento di studi. Definizione del comparto strutturato al quale afferiscono i corsi di studi universitari. Il termine facoltà è ormai in estinzione, viene per lo più sostituito dall'accezione Dipartimento che può afferire ad una scuola o a un'area.

Scuole. In relazione al singolo statuto d'Ateneo si possono costituire le Scuole che coordinano le attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole di specializzazione. Ogni Scuola può comprendere uno o più Dipartimenti.

Alarm! Le scuole, intese come aree, non vanno confuse con le Scuole Superiori Universitarie la cui offerta formativa, a seconda dello statuto, può essere integrativa ai corsi di laurea ordinaria, o rivolta alla didattica post laurea triennale, didattica dottorale e didattica post-dottorale.

Continua **UNIVERSIMONDO**

CORSI DI LAUREA

Classe di laurea. S'intende una macro area all'interno della quale si raggruppano corsi di studio del medesimo livello e ambito disciplinare che presentano gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le stesse attività formative caratterizzanti. Dunque, la classe di laurea è un contenitore dei corsi di studio con il medesimo valore legale, gli stessi obiettivi formativi, ma indirizzi diversi. La tipologia di indirizzo determina il fatto che all'interno di una classe possano afferire diversi corsi di laurea.

CFU

CFU (Credito formativo universitario). Ogni livello e tipologia di laurea prevede il raggiungimento di un determinato numero di crediti formativi. Ad ogni esame superato corrisponde un numero di crediti (3, 6, 9 ..) che si andranno a sommare per il conseguimento del titolo universitario. Il credito è un'unità di misura che attesta il lavoro in termini di apprendimento richiesto ed equivale in media a 25 ore di studio.

Voto d'esame. Si considera superato un esame quando si consegue un voto calcolato in trentesimi. Si va da un minimo di 18 ad un massimo di 30 crediti con lode.

Alarm! Il numero dei crediti corrispondenti all'esame superato non ha nessun legame con il voto dell'esame.

L

Corso di laurea primo livello (L). Il corso di laurea triennale offre una solida preparazione di base. Il titolo d'accesso è il diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado. I regolamenti universitari definiscono i requisiti di accesso e ne determinano, laddove risulti necessario, gli strumenti di verifica ed eventuali attività formative propedeutiche. Al termine dei tre anni viene rilasciato il titolo universitario di primo livello a fronte di una discussione della tesi finale. Prevede il raggiungimento di 180 crediti.

LMU

Corso di Laurea magistrale a ciclo unico (LMU). Si tratta di percorsi unitari che hanno una durata complessiva di 5 o 6 anni non suddivisa in livelli. Prevede il raggiungimento di 300 crediti (Architettura; Chimica e tecnologia farmaceutiche, Farmacia, Giurisprudenza, Medicina Veterinaria, Ingegneria edile-architettura; Scienze della formazione primaria) e 360 crediti (Medicina e Chirurgia). Percorso che si intraprende a conclusione del ciclo di studi di istruzione secondaria di II grado.

LM

Corso di Laurea magistrale o di secondo livello (LM). Il corso di laurea biennale offre una maggiore specializzazione formativo-professionale. A conclusione dei due anni previsti viene rilasciato il titolo accademico di Laurea Magistrale a fronte di una discussione della tesi finale. Questo percorso ha la finalità di arricchire la formazione degli studenti e studentesse al fine d'indirizzarsi verso attività professionali di elevata qualificazione. Si devono raggiungere 120 crediti. Titolo di ammissione: laurea triennale di primo livello.

Continua **UNIVERSIMONDO**

Raffles
Istituto Moda e Design

Milano

Il mondo della creatività,
dell'invenzione,
della sensibilità
per trasformare
il mondo in cui viviamo.

Prendi in mano
i tuoi sogni
e trasformali
nella tua professione
di domani.

CORSI TRIENNALI

- Fashion Design
- Interior Design
- Product Design
- Visual Design
- Fashion Communication and Marketing
- Jewel and Accessory Design
- Communication design and advertising
- Multimedia and Game Art

rafflesmilano.it

Raffles Milano
Istituto Moda e Design
Via Felice Casati, 16
20124 Milano MI

triennali@rafflesmilano.it
T +39 02 22 17 50 50

ATENEO CHE VAI CORSO CHE TROVI

Data la multidisciplinarietà di determinati corsi di studi, vi segnaliamo la possibilità di ritrovarli all'interno di Dipartimenti diversi in relazione all'ateneo d'appartenenza. Alcuni esempi:

Servizio Sociale

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Scienze della Formazione, Economia, Giurisprudenza

Scienze del Turismo

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Economia, Sociologia, Scienze della Formazione, Lingue e Letterature straniere

Scienze Motorie

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione o Scienze del Benessere

Psicologia

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione, Scienze Umanistiche

Scienze Politiche

Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche

Scienze della Comunicazione

Scienze Umanistiche, Scienze della Formazione, Scienze Politiche

MODALITÀ DI ACCESSO: TEST VINCOLANTI E NON VINCOLANTI

Verifica delle conoscenze non vincolante ai fini dell'immatricolazione. Alcuni corsi di laurea prevedono un test di valutazione delle conoscenze dello studente, che non ne vincola l'iscrizione ma che può prevedere degli Obblighi Formativi Aggiuntivi, i cosiddetti OFA, da integrare nel corso del primo anno di studi.

Accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale. L'ammissione ai corsi a numero programmato avviene in seguito al superamento di un test, in date stabilite a livello nazionale, predisposto dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) o dai singoli atenei. Per i seguenti corsi di laurea le prove di accesso sono predisposte dal Mur

- Medicina e chirurgia
- Odontoiatria e protesi dentaria
- Medicina e chirurgia in inglese
- Medicina veterinaria
- Architettura

UNIVERSIMONDO

Continua **UNIVERSIMONDO**

Quest'anno i test di Medicina e Veterinaria sono sostituiti dai *TOLC* .

TOLC è l'acronimo di Test OnLine CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso). Le prove si tengono in presenza nei mesi di *aprile* e *luglio* e possono partecipare gli studenti della quarta e della quinta superiore.
Per sostenere il TOL-MED 2023 si deve *accedere al sito cisiaonline.it* e, dopo aver effettuato l'iscrizione alla pagina CISIA, si può prenotare il test attraverso l'area riservata scegliendo la sede e l'ateneo in cui svolgere il TOLC-MED.
I test TOLC sono somministrati in presenza al PC in modalità computer-based presso la sede scelta dal candidato durante l'iscrizione alla prova. Si può svolgere la prova in qualunque città di Italia. Non è obbligatorio svolgerla nella sede di residenza.

I *TOLC MED* si svolgeranno tra aprile e luglio:

- primo periodo: dal 13 al 22 aprile 2023;
- secondo periodo: dal 15 al 25 luglio 2023.

Rimangono a settembre gli *altri test* per i corsi ad accesso programmato nazionale di: Architettura, Professioni sanitarie, Medicina e Chirurgia in lingua inglese (IMAT) e Scienze della formazione primaria

- Architettura: entro il 29 Settembre 2023 (la data è definita da ciascun Ateneo nel proprio bando)
- Professioni Sanitarie - 14 Settembre 2023
- Scienze della Formazione Primaria: 20 settembre 2023
- Medicina e chirurgia e in Odontoiatria e protesi dentaria erogati in lingua inglese: in corso di definizione

Le modalità e i contenuti della prova e il numero di posti disponibili per le immatricolazioni sono definite dal MUR.

Accesso a numero programmato a livello locale. Si tratta di un accesso vincolante ai fini dell'immatricolazione che viene stabilito a livello locale. Pertanto può variare da ateneo

Continua **UNIVERSIMONDO**

ad ateneo, con conseguenti diverse date delle prove di accesso.

Accesso Cisia. Molti dipartimenti di Ingegneria, Economia e Scienze, hanno pensato di rendere omogeneo il test d'ingresso per la verifica delle conoscenze e il test a numero programmato a livello locale con lo scopo di far rientrare il punteggio in una graduatoria comune. Le università interessate a questo progetto hanno fondato il Consorzio Interuniversitario dei Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA). Per i corsi di laurea ad accesso programmato di solito occorre svolgere il test necessariamente nella sede in cui ci si vuole iscrivere in via cartacea. Per le prove non selettive è possibile svolgere il test anche on-line tramite il così detto TOLC* presso i Dipartimenti del consorzio CISIA. Il TOLC erogato con modalità telematiche si svolge in diverse sessioni. Di solito da marzo a settembre. Per maggiori informazioni visitare il sito www.cisiaonline.it.

Alarm! Leggere sempre per ogni corso di laurea il bando di ammissione.

Bando di ammissione – la Bibbia di ogni futura matricola. Ogni corso di laurea ha un bando che esplicita in modo esaustivo:

- Tipologia di accesso
- Eventuali materie da studiare per il test di immatricolazione
- Tempi di iscrizione
- Referente per chiedere informazioni

Non siate timidi nel rivolgervi al referente del corso di laurea, chiedete le informazioni di cui avete bisogno e, perché no, condividete eventuali dubbi non ancora sciolti.

Continua **UNIVERSIMONDO**

SCUOLAMODA cesena

2023 - 2024

CORSI

PROGETTO AZIENDALE
Doppio diploma in solo tre anni
con possibilità di finanziamento

MODA

Corso triennale

STILISMO

SARTORIA

DIPLOMA 20 MESI
MODELLISTA SARTORIALE
STILISTA

DIPLOMA 10 MESI
MODELLISTA INDUSTRIALE
FASHION DESIGNER

www.SCUOLAMODACESENA.com 0547 991 328 - 328 015 7418

SM cesena

PIANO DI STUDI, ESAMI, TIROCINIO, TESI...

Piano di studi. Ogni corso di laurea ha un piano di studio, composto da esami obbligatori, opzionali e a libera scelta. È bene prima di iscriversi ad un corso di laurea prestare attenzione alle materie di studio. Il piano di studi è un documento ufficiale che attesta l'insieme degli esami e i crediti corrispondenti di un corso di laurea. Ed è costituito da:

- Esami obbligatori
- Esami opzionali (lo studente può scegliere tra più esami proposti)
- Esami a scelta libera dello studente
- Idoneità (informatiche, linguistiche..)

Il Piano di Studi deve essere consegnato alla Segreteria Didattica di Dipartimento. Sono dichiarati validi solo gli esami contenuti in tale documento.

Sessioni d'esame. Si tratta di periodi di tempo durante i quali vengono stabiliti gli appelli, ossia le date per sostenere gli esami. In genere le sessioni annuali sono tre: invernale, estiva e autunnale; la variabilità è a discrezione sempre dei singoli Atenei.

Tirocinio curriculare. Durante il periodo universitario si può svolgere il tirocinio, un'esperienza formativa che lo studente o la studentessa fa presso un ente convenzionato con l'università per entrare in contatto con il mondo del lavoro. Il tirocinio previsto nel piano di studi corrisponde ad un determinato numero di CFU. Non rappresenta un rapporto di lavoro.

Tesi di laurea. Si tratta di un elaborato finale su un argomento deciso dallo studente e dalla studentessa in accordo con il/la docente scelta/o come relatore/relatrice. La stesura, nel pieno rispetto delle linee guida del/della docente, deve dimostrare l'autonomia del/della discente all'interno della disciplina pre-scelta. È l'ultimo passo del percorso di laurea. Il punteggio della tesi viene stabilito dalla Commissione di laurea.

Voto finale. Il voto di laurea è espresso in 110 con eventuale lode. Il punteggio finale si calcola moltiplicando per 110 la media ponderata degli esami e dividendo per 30. La Commissione di Laurea parte da suddetto risultato, per assegnare il voto di laurea.

Titoli congiunti. Alcuni percorsi di studio prevedono il rilascio finale del titolo congiunto (joint degree) e del titolo doppio o multiplo (double/multiple degree). Entrambi sono possibili esiti di un corso di studio integrato, ossia di un percorso che prevede un curriculum progettato in comune tra due o più università, previo accordo. Il double/multiple degree include, al termine del corso di studio, il rilascio del titolo dell'università di appartenenza e al contempo l'assegnazione del titolo da parte delle università partner. Mentre il joint degree consiste nell'ottenimento di un unico titolo riconosciuto e validato da tutte le istituzioni che hanno promosso il percorso di studi congiunto.

Diploma supplement o supplemento di diploma. Il diploma supplement è un documento integrativo che gli studenti e le studentesse al termine del percoso di studi universitari devono richiedere alla segreteria. Fa parte degli strumenti del pacchetto Europass finalizzati a favorire il riconoscimento professionale e universitario a livello comunitario.

Alarm! Si dovrebbe chiedere anche al termine della scuola secondaria di secondo grado

UNIVERSIMONDO

Continua **UNIVERSIMONDO**

OPPORTUNITÀ ERASMUS+

Alarm! Il nome s'ispira a quello del teologo e filosofo olandese Erasmo da Rotterdam che viaggiò in tutto il continente europeo per conoscere le singole culture e realizzare una comunità dei popoli in cui la diversità fosse un valore aggiunto e non motivo di divisione e contrasto

Il progetto Erasmus (European Region Action Scheme for the Mobility of University Student), nato nel 1987, consente agli studenti e alle studentesse che frequentano l'università di proseguire il percorso di studi fuori dai confini nazionali per un periodo variabile dai 3 ai 12 mesi. Si tratta di una vera e propria opportunità di crescita personale attraverso un'esperienza formativa che permette il confronto con culture e tradizioni diverse. Sul bando dell'università sono specificate le indicazioni per i requisiti d'accesso e la presentazione dei documenti nel rispetto dei termini stabiliti dal regolamento. Prima di partire va firmato un accordo (Erasmus agreement) fra l'università d'appartenenza e l'ateneo di destinazione. Un accordo, dunque, che stabilisce i diritti e doveri delle parti. Infine viene rilasciata una carta dello studente Erasmus+ che definisce i diritti e doveri dello studente e della studentessa durante la permanenza all'estero.

Di seguito l'elenco dei requisiti comuni richiesti da tutti gli Atenei:

- Essere regolarmente iscritti per tutta la durata dell'Erasmus a un corso di laurea triennale/magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione
- Aver completato il primo anno di università
- Essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie
- Per la graduatoria vengono considerati i crediti acquisiti
- Per la graduatoria viene presa in esame la media dei voti di tutti gli esami
- Per la graduatoria ha un'importanza decisiva anche la motivazione
- Non avere la residenza presso il Paese prescelto
- Non aver superato il numero massimo di mesi di mobilità consentito dal programma Erasmus
- Non avere un'altra borsa di studio finanziata dall'Unione Europea

Erasmus +, non solo studio. Il programma Erasmus+ prevede i tirocini (esperienza lavorativa, apprendistato, ecc.) all'estero per gli studenti e le studentesse iscritti/e a un corso di laurea triennale. In questo modo si ha la possibilità di sviluppare competenze linguistiche, interculturali in una dinamica lavorativa, così come le competenze di imprenditoria in senso lato.

COME INFORMARSI ONLINE

Ogni Ateneo costruisce un sito con una propria struttura grafica, quindi sarebbe auspicabile individuare subito le voci essenziali per la ricerca che naturalmente possono variare: dipartimento, scuola, facoltà, offerta formativa, didattica, corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Di certo una denominazione chiave è **piano di studi** dove è possibile rinvenire nel dettaglio tutti gli esami. Importante è anche soffermarsi sugli obiettivi professionali dei singoli corsi che focalizzano l'attenzione sul mondo del lavoro. Per ricevere maggiori dettagli si possono prendere contatti con la segreteria didattica, con i professori responsabili dei corsi e con gli orientatori presenti in ogni ateneo. Infine, per una maggiore comprensione sarà utile consultare riviste e siti specializzati per entrare nel campo formativo-professionale d'interesse.

Alarm! È un diritto usufruire di tutti i servizi che l'università mette a disposizione per offrire informazioni chiare ed esaustive. Inoltre non tutti sanno che le lezioni universitarie sono aperte e quindi potrebbe essere interessante seguirne alcune per essere maggiormente consapevoli di quello che si andrà a studiare.

Yif
Young
International
Forum
Orientamento | Università | Lavoro | Estero | Fare impresa
11/13 OTTOBRE
2023
ROMA
XV EDIZIONE
www.younginternationalforum.com

Si scorge sempre il cammino migliore da seguire,
ma si sceglie di percorrere solo quello a cui si è abituati.
– Paulo Coelho

I PASSI DELLA SCELTA

CHI VOGLIO DIVENTARE?

Le parole per dirlo. L'etimologia, dal greco *etymos*, "ragione delle parole", è la prima guida di orientamento che ogni studente e studentessa dovrebbe utilizzare quando si approccia a definire il proprio progetto formativo-professionale. Il significato del termine "scegliere" può descriversi nel seguente modo: "*atto di volontà, per cui, tra due o più proposte si dichiara di preferirne una o più ritenendola migliore, più adatta delle altre, in base a criteri oggettivi oppure personali di giudizio, talora anche dietro la spinta di impulsi momentanei, che comunque implicano sempre una decisione*". Ma da dove proviene il termine scegliere? Discendente diretto del latino *exelĭgĕre*, ex-eligere, ex-da (con senso di separazione) e legere o eligere (leggere/eleggere). Separare, dunque, una parte da un'altra.

Eleggere ciò che ci sembra migliore, dare la preferenza. Scegliere significa decidere, ossia recidere, tagliare, eliminare possibilità in favore di quella che si ritiene più vantaggiosa.

1 PASSO

Uno sguardo attraverso se stessi. Quando ci si appresta alla scelta post diploma si dà l'avvio ad un processo ricco e articolato che comporta un'indagine ben strutturata di sé. L'autoconoscenza non si risolve in un atto spontaneo ed istintivo, bensì in un percorso articolato che si dipana nel tempo. Il primo passo da compiere è dunque comprendere i propri desideri, le proprie ambizioni, le proprie necessità. Si tratta di avere finalmente consapevolezza di attitudini, capacità, passioni ed aspirazioni, imparando ad ascoltare suggestioni ed intuizioni. Una pratica da esercitare nel proprio percorso di scelta è l'individuazione dei punti di forza posseduti e di quelli da rafforzare in vista di una professione.

Che cosa so fare? Cosa mi piace fare? Guardare alla propria vita quotidiana offre materiale utile a capire quale ambito di studi e di lavoro potrebbe davvero essere la meta da perseguire. Durante l'adolescenza si sommano diverse esperienze che possono fare da ponte verso il mondo del lavoro (sport, volontariato, passioni artistiche...). Ancora, determinante per la scelta è riconoscere i propri valori. I valori hanno valore, costituiscono ciò che è davvero importante per una persona; valori come la giustizia, la famiglia, l'amicizia sono un' autentica base di costruzione del profilo formativo-professionale.

Alarm! Impariamo a distinguere ciò che realmente ci piace e ci appassiona dai "fuochi di paglia". Ve ne accorgerete dal perdurare di questi interessi o dal loro svanire in fretta.

Continua **I PASSI DELLA SCELTA**

2 PASSO

Inform-azione. La riflessione sul da farsi dopo la maturità rappresenta un momento di confronto tra le proprie aspirazioni, i propri sogni e quello che il mondo realmente propone come offerta formativa e sbocco occupazionale. Essenziale diviene, l'osservazione, la lettura di guide, di siti, di riviste, insomma ogni elemento di conoscenza e di esperienza è un tassello in più per elaborare il proprio progetto. Tuttavia, la ricerca e la raccolta di informazioni per intraprendere un percorso è un lavoro che richiede tempo, impegno e soprattutto metodo. Senza dubbio internet ha prodotto un sovraccarico di informazioni: le *fake news* virtuali sono virali!

La "sindrome da iper informazione" può colpire tutti assumendo diverse forme: ad esempio può capitare di accogliere più dati di quanti se ne possano gestire, oppure ci si può perdere a cercare notizie non direttamente funzionali all'obiettivo preposto. La gestione della proliferazione di notizie e false notizie è fondamentale. Dunque, si tratta di nuovo di saper scegliere: le fonti, i dati, l'utilità della notizia per l'obiettivo che si vuole raggiungere.

Alarm! Le tematiche parallele, le false notizie, i pregiudizi sono sempre in agguato! È bene difendersi con determinazione, concentrazione e giudizio critico, tutti validi dispositivi di sicurezza!

3 PASSO

Confronto. La scelta post diploma è un atto da compiere in autonomia. Eppure, una conversazione mirata con professionisti, esperti, docenti può certamente risultare determinante per sciogliere dubbi e perplessità. Ad esempio i racconti di chi ha già fatto un certo percorso sono estremamente utili, possono, cioè, essere impiegati per comprendere a pieno una professione e il corso di studi corrispondente. Si sa, le cose immaginate sono spesso legate a idealizzazioni e a stereotipi, non sempre in linea con la realtà dei fatti.

Alarm! Ispiratori principali delle scelte dei ragazzi sono i genitori, la famiglia. È indubbio che sia utile un confronto con loro, è ancora più importante, però, che non se ne subiscano i condizionamenti.

4 PASSO

Diario di Bordo. Un buon orientamento, dunque, chiarifica la rotta! Pertanto, come capitani di ventura, sarebbe opportuno tenere un diario di bordo dove appuntare caratteristiche e peculiarità personali, interessi, passioni, competenze, insomma quanto ci appartiene e ci contraddistingue come individui. Inoltre, nel taccuino andrebbero segnalati anche i dati raccolti dal confronto con parenti, amici, esperti e docenti. Insomma, nel file del futuro va inserito quanto collezionato passo dopo passo. In ultimo, non meno importante, l'invito è quello di elencare tutte le informazioni ricavate da un'attenta lettura di questa guida.

Alarm! Scelgo io. Scelgo io potrebbe essere un vero e proprio slogan: scelgo io nel senso che ognuno deve decidere il proprio percorso in autonomia, con senso critico e con spirito di responsabilità. Infine, scelgo io in quanto la scelta d'orizzonte tocca anche la sfera personale, implica inevitabilmente la domanda esistenziale: chi voglio diventare?

Elogio del Dubbio. *Dubitare humanum est*, dicevano i latini. Tuttavia perseverare nell'incertezza può diventare dannoso, talvolta diabolico. Sebbene il dubbio sia motore del pensiero e dunque lecito, uno stato di indecisione prolungato può diventare cronico e trasformarsi in fattore di stasi. La passività è un'abitudine a cui è facile assuefarsi e da cui è arduo liberarsi. In virtù di ciò diviene importante prendere tempo senza, però, perdere tempo. Coraggio.

FOCUS ON

DESIGN COSTUME E MODA

OBIETTIVI FORMATIVI
SBOCCHI OCCUPAZIONALI
DOVE SI STUDIA

DESIGN

Il disegno industriale è l'uso di arti e scienze applicate al fine di migliorare estetica, ergonomia, funzionalità e/o usabilità, produzione e commerciabilità di un prodotto. Il ruolo del progettista industriale è dunque quello di sviluppare e concretizzare soluzioni per problemi di forma, utilizzabilità, ergonomia fisica, commercializzazione, sviluppo della marca, e vendite.
La locuzione anglosassone industrial design, grazie alla distinzione terminologica, propria dell'inglese, tra design («progetto») e drawing («disegno») potrebbe essere dunque tradotta in italiano con progettazione.

Nota. Il mondo del Design, della Moda e del Costume sono ambiti interconnessi e lo sviluppo delle professioni si interseca a seconda delle specializzazioni che si articoleranno nel tempo, sulla base degli interessi creativi personali e delle esperienze di lavoro. A livello di macro-categorie, e pertanto, di macro-orientamento indichiamo alcune delle aree principali del vasto mondo del design: design e realizzazione del prodotto, management, ricerca e sviluppo, comunicazione e marketing.

Obiettivi Formativi. I laureati in design devono saper svolgere attività nell'ambito della libera professione, degli studi e delle società di progettazione, delle imprese, delle istituzioni ed enti pubblici e privati che operano nei settori di applicazione della disciplina, dal design del prodotto nei vari ambiti merceologici-apparecchi di illuminazione, nautica, trasporti, elettronica di consumo.

Sbocchi occupazionali. Il designer deve essere in grado di operare all'interno dei settori più avanzati della comunicazione, dall'editoria multimediale al web, alla progettazione dell'immagine cinetica (video e cinematografia), alle case editrici, così come i settori emergenti legati alle nuove tecnologie, all'abbigliamento, agli accessori, al progetto tessile. Sempre di più sono richiesti designer con competenza di progettazione ecocompatibile. Pensiamo che il termine "design" in italiano, progetto, deriva dal latino projectare, cioè gettare in avanti. Il designer è una figura complessa che comunica messaggi sociali e culturali. Occorre dunque una salda preparazione, passione e capacità di inventiva. Si muove tra discipline umanistiche, tecniche e comunicative.

Professioni. Designer specialista di prodotti e servizi per la mobilità sostenibile, designer di prodotti elettronici ed elettrotecnici, Interaction designer, designer specialista di prodotti e servizi orientati alla sostenibilità ambientale e sociale, designer di tessuti innovativi, designer di interni, designer di prodotto industriale, designer di eventi e manifestazioni, designer responsabile della comunicazione visiva e brand image, grafico pubblicitario, media designer, esperto in arti multimediali, visual designer, designer della comunicazione, ecofriendly designer, videogame designer, web designer, virtual set designer, sound designer, floral designer.

Materie di studio L4 Design. Fondamenti di disegno, istituzioni di matematica, modellazione per il disegno industriale, storia del disegno industriale, materiali e tecnologie innovative, teoria e storia del design, analisi numerica e modellazione geometrica, metodi di ottimizzazione della forma, comunicazione grafica, disegno e modello, design per la comunicazione visiva, processi produttivi avanzati, laboratorio per la comunicazione visiva, design della moda, disegno e modellistica, fisica tecnica industriale e ambientale, design degli interni e allestimenti degli spazi espositivi, psicologia sociale, scienza e tecnologia dei materiali, economia e gestione delle imprese.

COSTUME E MODA

Obiettivi Formativi. Il mondo del design comprende inoltre due ambiti occupazionali molto ampi: la moda e il costume, spesso interconnessi a livello formativo e anche a livello occupazionale.

Chi si specializza nel settore della Moda può svolgere attività all'interno di aziende del sistema moda nelle sue varie declinazioni: accessori, abbigliamento, gioielli, tessuti, sportswear, abbigliamento sportivo ad alte prestazioni.

Sbocchi occupazionali. Gli ambiti professionali variano a seconda del dipartimento di lavoro, tra cui: creativo e progettazione del prodotto, realizzazione del prodotto, settore gestionale, manageriale, comunicativo, grafico, editoriale, di marketing, di ricerca e sviluppo. Inoltre, è possibile con gli strumenti e le conoscenze apprese, dopo esperienze in strutture terze, creare una propria attività o lavorare come consulente. Il settore del costume invece si sviluppa tendenzialmente in ambito cinematografico, teatrale, lirico, manifestazioni culturali.

Professioni. Giornalista di moda, fashion designer (abbigliamento, scarpe, accessori, gioielli) storico della moda e del costume, organizzatore di eventi di moda e industria culturale, modellista, fashion coordinator (responsabile campionario), conciatore di pelli, esperto in fashion marketing, art director, ricercatore di tendenze (cool hunter), buyer, ricercatore di materiali sostenibili e tecnologicamente avanzati, curatore del brand, store manager, responsabile ufficio stampa di aziende di moda, costumista, assistente costumista.

Continua **FOCUS ON**

DOVE SI STUDIA [L4 DESIGN]

Università desgli studi di Bari A. Moro
Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura
Disegno Industriale

Università degli studi di Bologna Alma Mater
Dipartimento di Architettura
Design del prodotto industriale

Libera Università di Bolzano
Facoltà di Design e Arti
Design e Arti

Università degli studi di Camerino
Scuola di Architettura e Design
Disegno industriale e ambientale, Ascoli Piceno

Università degli studi "G.D'Annunzio" di Chieti-Pescara
Dipartimento di Architettura
Design, Pescara

Università degli studi di Ferrara
Dipartimento di Architettura
Design del prodotto industriale

Università degli studi di Firenze
Dipartimento di Architettura
Disegno industriale

Università degli studi di Genova
Dipartimento di Architettura e Design
Design del prodotto e della nautica, Genova, La Spezia

Politecnico di Milano
Scuola Design
Design degli Interni
Design del Prodotto Industriale
Design della Comunicazione
Design della Moda

Università degli studi di Napoli Federico II
Dipartimento di Architettura
Design per la comunità

Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli
Dipartimento di Architettura e disegno industriale
Design e Comunicazione, Aversa
Design per la moda, Aversa

Università degli studi di Palermo
Dipartimento di Architettura
Disegno Industriale

Università degli studi di Perugia
Dipartimento Ingegneria civile ed ambientale
Design

Università degli studi di Pisa
Dipartimento Ingegneria civile ed ambientale
Ingegneria per il Design Industriale

Università degli studi "Mediterranea" di Reggio Calabria
Dipartimento di Patrimonio, architettura, urbanistica
Design

Sapienza Università di Roma
Dipartimento di Pianificazione, design, tecnologia dell'architettura
Design

Università Telematica San Raffaele Roma
Dipartimento di Promozione delle Scienze Umane e della Qualità della Vita
Moda e Design Industriale

Università Telematica Univeritas Mercatorum
Facoltà di Economia
Design del prodotto e della moda

Politecnico di Torino
Dipartimento di Architettura e Design
Design e comunicazione

Università degli studi di Venezia IUAV
Dipartimento di Culture del progetto
Design della moda e arti multimediali
Disegno industriale e multimedia

Continua **FOCUS ON**

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

STUDY

Accademia di Belle Arti di Torino Albertina
Grafica, Pittura, Scultura, Decorazione
Progettazione artistica per l'impresa
Scenografia, Nuove tecnologie dell'arte
Comunicazione e valorizzazione del patrimonio artistico contemporaneo, Didattica dell'arte

Accademia di Belle Arti di Bari
Grafica, Pittura, Scultura, Decorazione
Scenografia

Accademia di Belle Arti Bologna
Grafica d'arte, Pittura, Scultura
Decorazione arte e ambiente, Design di prodotto
Design grafico, Fashion design, Fumetto e illustrazione. Scenografia, Linguaggi del cinema audiovisivo, Didattica e comunicazione dell'arte

Accademia di Belle Arti di Carrara
Grafica, Pittura, Scultura, Decorazione
Scenografia, Nuove tecnologie dell'arte

Accademia di Belle Arti di Catania
Grafica illustrazione, Pittura, Scultura, Decorazione
Fotografia, Design della comunicazione visiva
Fashion design, Scenografia, Arti tecnologiche
Comunicazione e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale

Accademia di Belle Arti di Catanzaro
Decorazione, Didattica dell'Arte, Decorazione per l'Arte Sacra, Graphic Design, Fashion Design, Scultura, Scultura Ambientale e Monumentale

Accademia di Belle Arti di Firenze
Grafica, Pittura, Scultura, Decorazione
Interior design, Scenografia, Didattica per i musei

Accademia di Belle Arti di Foggia
Pittura, Scultura, Decorazione, Decorazione indirizzo arredo urbano, Graphic design, Moda e costume, Scenografia, Nuove tecnologie dell'arte

Accademia di Belle Arti di Frosinone
Grafica d'arte, Pittura, Scultura, Arte sacra contemporanea, Decorazione, Fashion design
Graphic design, Scenografia, Media art

Accademia di Belle Arti L'Aquila
Grafica, Pittura, Scultura, Decorazione
Scenografia, Nuove tecnologie dell'arte - Fotografia

Accademia di Belle Arti di Lecce
Grafica, Pittura, Scultura, Decorazione
Scenografia, Nuove tecnologie dell'arte

Accademia di Belle Arti di Macerata
Grafica d'arte, Pittura, Scultura e video scultura
Decorazione-arti visive, Decorazione-arti visive del contemporaneo, Arte del fumetto e illustrazione, Fashion design, Fotografia, Graphic design, Light design, Scenografia, Comunicazione visiva multimediale, Mediazione artistico-culturale

Accademia di Belle Arti di Milano "Brera"
Pittura, Scultura, Grafica d'Arte, Decorazione, Scenografia, Restauro, Comunicazione e didattica dell'Arte, Discipline della valorizzazione dei Beni Culturali

Accademia di Belle Arti di Napoli
Grafica d'arte, Pittura, Scultura, Decorazione
Fashion design, Graphic design, Scenografia
Fotografia, cinema e televisione, Nuove tecnologie dell'arte, Didattica dell'arte

Accademia di Belle Arti di Palermo
Grafica d'arte, Arte sacra contemporanea, Pittura
Scultura, Decorazione, Design grafico, Fumetto e illustrazione, Progettazione della moda, Scenografia
Audio/Video multimedia, Nuove tecnologie dell'arte ind. Arti multimediali interattive, Progettazione dei sistemi espositivi e museali, Didattica dell'arte

Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria
Grafica d'arte, Pittura, Scultura, Decorazione
Fumetto e illustrazione, Progettazione della moda, Scenografia, Comunicazione didattica dell'arte

Accademia di Belle Arti di Roma
Grafica d'arte, Pittura, Scultura, Arte e ambiente
Arte sacra contemporanea, Decorazione
Arti multimediali tecnologiche, Culture e tecnologie della moda, Design, Fotografia e video, Grafica editoriale, Scenografia, Teorie e tecniche dell'audiovisivo, Comunicazione e valorizzazione del patrimonio artistico contemporaneo, Didattica dell'arte

Accademia di Belle Arti di Sassari
Grafica d'arte e progettazione, Pittura, Scultura, Decorazione, Scenografia, Arte e media, Didattica dell'arte

Accademia di Belle Arti di Urbino
Grafica, Pittura, Scultura, Decorazione, Scenografia
Nuove tecnologie dell'arte

Accademia di Belle Arti di Venezia
Grafica, Pittura, Scultura, Decorazione, Scenografia con indirizzo: scenografia e architettura di scena; scenografia e costume; scenografia e scenotecnica, Nuove tecnologie dell'arte-progettazione multimediale-progettazione grafica e comunicazione visiva

Continua **FOCUS ON**

ACCADEMIA DI BELLE ARTI LEGALMENTE RICONOSCIUTA

NABA, Nuova Accademia di Belle Arti - Campus di Milano e Roma
Trienni in Graphic Design e Art Direction, Design, Fashion Design, Cinema e Animazione, Creative Technologies, Scenografia, Pittura e Arti Visive

Rome University of Fine Arts (RUFA)
Pittura, Scultura e Installazione, Design, Fotografia e Audiovisivo, Graphic design, Scenografia, Cinema, Comics and Illustration

Accademia di Catania Abadir Sant'Agata Li Battiati
Progettazione artistica per l'impresa

Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova
Grafica d'arte, Pittura, Scultura, Decorazione, Graphic design, Scenografia, Didattica dell'arte, Progettazione artistica per l'impresa e Nuove tecnologie dell'arte.

A.C.M.E Milano
Grafica, Pittura, Progettazione artistica per l'impresa, Scenografia, Nuove tecnologie dell'arte Comunicazione e valorizzazione del patrimonio artistico contemporaneo

Accademia di Belle Arti Fidia - Stefanaconi, Vibo Valentia (VV)
Grafica, Pittura, Scultura, Fashion design, Scenografia, Cinema

Accademia di Belle Arti di Sanremo (Istituto I. Duncan)
Grafica e illustrazioni, Pittura, Architettura d'interni e design

A.C.M.E Novara
Grafica, Pittura, Conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico contemporaneo, Progettazione artistica d'impresa, Scenografia, Nuove tecnologie dell'arte

Accademia Galli Como
Pittura arti visive, Design, Fashion & Textile design

Accademia di Belle Arti di Cuneo
Grafica, Pittura, Design-progettazione artistica per l'impresa, Nuove tecnologie dell'arte, Fashion design

Accademia di Belle Arti G. Carrara
Pittura, Nuove tecnologie dell'arte

Libera Accademia di Belle Arti (LABA)
Pittura, Scultura, Decorazione, Fashion design Design, Fotografia, Graphic design multimedia Scenografia, Nuove tecnologie dell'arte

Accademia di Belle Arti Lorenzo da Viterbo (ABAV)
Graphic design, Pittura, Scultura, Fashion design-graphic design, Restauro, Scenografia Cinema e televisione, Fotografia, Scuola di comunicazione e valorizzazione del patrimonio artistico contemporaneo - discipline della valorizzazione dei beni culturali

Accademia di Belle Arti di Perugia
Pittura, Scultura, Scenografia, Diploma Accademico di primo livello in Progettazione Artistica per l'Impresa (Design)

Accademia di Belle Arti di Siracusa Rosario Gagliardi
Pittura, Decorazione, Progettazione Artistica per l'Impresa (Design), Scenografia

Accademia di Belle Arti di Brescia SantaGiulia
Grafica, Pittura, Scultura, Decorazione, Decorazione-interior design, Didattica dell'arte per i musei, Comunicazione e valorizzazione del patrimonio artistico, Progettazione artistica per l'impresa, Scenografia, Nuove tecnologie dell'arte, Web e comunicazione d'impresa

Accademia di Belle Arti di Ravenna
Arti visive-scuola di decorazione: mosaico

Accademia di Belle Arti di Verona
Pittura, Scultura, Decorazione, Progettazione artistica per l'impresa, Scenografia

Accademia di Costume & Moda di Roma e Milano
Costume & Moda, Comunicazione di Moda: Fashion Editor Styling & Communication, Fashion Design Management, Scenografia, Cinema e FilmMaking: Media Design e Arti Multimediali

Continua **FOCUS ON**

ISTITUTO SUPERIORE INDUSTRIE ARTISTICHE

ISIA di Faenza
Disegno industriale e progettazione con materiali ceramici e avanzati

ISIA di Firenze
Design

ISIA di Roma
Design, Design del prodotto, Design della Comunicazione, Design dei Servizi, Modellazione 3D, Interaction Design, Fotografia, Motion Graphic, Digital Video, Multimedia Design

ISIA di Urbino
Progettazione grafica e comunicazione visiva

ISTITUZIONI AUTORIZZATE A RILASCIARE TITOLI DI ALTA FORMAZIONE ARTISTICA

Accademia Italiana di Arte, Moda e Design – Firenze
Design, Fashion design, Graphic design, Fotografia

Accademia Italiana di Arte, Moda e Design – Roma
Design, Fashion design, Design della moda – indirizzo design del gioiello, Fotografia

Accademia della moda di Napoli
Design della moda - indirizzo Fashion Business & Management, Design e architettura d'interni, Design della Comunicazione

Accademia di Belle Arti di Udine G.B. Tiepolo
Design grafico per l'impresa

Accademia di Costume & Moda – Roma
Costume e Moda - Comunicazione di moda: Fashion Editor, Styling & Communication, Fashion Design Management

IFDA– Italian Fashion and Design Academy
Fashion Design Evolution, Fashion Stylist Shoes Design, Pattern Maker

Istituto Duofin Art– Accademia delle Arti e Nuove Tecnologie
Graphic Design

Istituto Europeo del Design (IED) – Cagliari
Design - Indirizzo Interior Design,
Design - Indirizzo Product Design
Design della Moda - Indirizzo Fashion Design
Media Design

Istituto Europeo del Design (IED) – Firenze
Design - Indirizzo Interior Design
Design della Moda - Indirizzo Fashion Design
Design della Comunicazione Visiva - Indirizzo Comunicazione Pubblicitaria

Istituto Europeo del Design (IED) – Milano
Illustrazione, Design - Indirizzo Interior Design
Design - Indirizzo Product Design, Design della comunicazione, Design della comunicazione visiva: indirizzo graphic design
Design della Moda - Indirizzo Fashion Design
Design della Moda - Design del gioiello
Design della Moda - Indirizzo Fashion Stylist
Fotografia, Nuove Tecnologie dell'Arte - Indirizzo Computer Generated Animation, Nuove Tecnologie dell'Arte – Indirizzo media design, Nuove Tecnologie dell'Arte – Indirizzo sound design, Nuove Tecnologie dell'Arte – Indirizzo video design

Istituto Europeo del Design (IED) – Roma
Illustrazione, Design - Indirizzo Interior Design,
Design - Indirizzo Product Design,
Design della comunicazione, Design della comunicazione visiva: indirizzo graphic design,
Design della Moda - Indirizzo Fashion Design,
Design della Moda – Design del gioiello,
Design della Moda - Indirizzo Fashion Stylist
Fotografia, Nuove Tecnologie dell'Arte - Indirizzo Computer Generated Animation, Nuove Tecnologie dell'Arte – Indirizzo media design, Nuove Tecnologie dell'Arte – Indirizzo sound design,
Nuove Tecnologie dell'Arte – Indirizzo video design

Istituto Europeo del Design (IED) – Torino
Illustrazione, Design - Indirizzo Interior Design
Design - Indirizzo Product Design, Design - Indirizzo Transportation Design, Design della comunicazione, Design della comunicazione visiva: indirizzo graphic design, Design della Moda - Indirizzo Fashion Design, Design della Moda – Design del gioiello, Fotografia, Media design
Video design

Continua **FOCUS ON**

Istituto Marangoni di Firenze
Fashion Design and accessories, Fashion Styling and creative directions, Fashion Business, Multimedia Arts, Arts Curating

Istituto Marangoni di Milano
Fashion Design, Fashion Design and Marketing, Fashion Design and accessories, Fashion Styling and Visual Merchandising, Fashion Styling and creative directions, Fashion Business, Fashion Business and buying, Fashion Business digital communication and media, Interior Design / interiors, Product Design, Visual Design

Istituto Pantheon Design & Technology – Roma
Applicazioni digitali per le arti visive, Design Graphic design, Progettazione multimediale

Istituto Italiano di Fotografia di Milano
Fotografia

Istituto Poliarte di Ancona
Graphic e Web Design, Fashion Design Industrial Design, Interior design

Quasar Institute For Advanced Design – Roma
Grafica e comunicazione visiva, Habitat design Interaction Design

Istituto SAE "Italia International Technology college" – Milano
Produzione audio, Produzione cinetelevisiva e nuovi media

Istituto d'Arte Applicata e Design (IAAD) – Torino
Design dei Mezzi di Trasporto, Interior design Product design, Textile and fashion design Design della comunicazione

Libera Accademia di Belle Arti di Firenze
Graphic Design & Multimedia, Pittura Design, Fashion Design, Fotografia

Libera Accademia di Belle Arti di Rimini
Graphic Design Multimedia, Design, Fashion Design, Fotografia

RAFFLES Milano Istituto Moda e Design
Fashion Design, Interior Design, Product Design Visual Design

Scuola di moda di Cesena
Modellista industriale, Designer di moda Modellista CAD CAM assyst, Modellista sartoriale-professionale, Stilista di moda, Progetto aziendale

Trentino Art Academy – Trento
Graphic Design Multimedia, Design Fashion Design, Fashion

Istituto Modartech – Fashion and Communication School
Fashion Design

POLIMODA Firenze
Fashion Design, Fashion Business, Art Direction and Fashion Marketing Management

www.italiaeducation.it

POWERED BY ITALIA EDUCATION
www.italiaeducation.it

In viaggio per il tuo futuro

Laboratori

Questionari di orientamento

Aree Informative

educational Tour

Edizione Autunno

PARLA LA STUDENTESSA

CLAUDIA SERI

Grafica pubblicitaria e web design
Accademia di Belle Arti Poliarte, Ancona

“Il mio percorso di studi è “libertà negli schemi”

Claudia, quando hai scelto di studiare questo corso di laurea e quali sono le motivazioni che hanno guidato la tua scelta?

Ho scelto di studiare grafica un anno prima della fine del liceo, prima di tutto perché è un settore altamente in crescita (quindi con buone prospettive lavorative), poi perché sentivo la necessità di proseguire il mio percorso di studi con qualcosa di più creativo.

Durante il tuo percorso hai trovato materie di studio che non avevi valutato al momento dell’iscrizione?

Ho trovato moltissime materie che non avevo valutato al momento dell’iscrizione, dalla fotografia, all’illustrazione.

Quali competenze avrai acquisito al termine del corso?

Alla fine del mio percorso di studi sarò competente in: creazione di brand identity, packaging, grafica pubblicitaria, grafica editoriale, editoria per il web, web design e development, illustrazione, fotografia, social media marketing e strategy, video e (in parte) 3D art.

Ti sei già indirizzata verso un ambito occupazionale o figura di lavoro specifici?

Sì, mi sono indirizzata principalmente verso il social media marketing e strategy e il copywriting. Parallelamente agli studi, lavoro in un’agenzia di comunicazione e svolgo la mansione citata sopra, ma sono comunque versatile in tutto il mio settore.

Consiglieresti questo percorso a un diplomando/a?

Sì, consiglierei il mio percorso di studi perché abbraccia moltissimi ambiti creativi e offre moltissime opportunità per un futuro lavorativo.

Conosci le prospettive occupazionali del tuo campo?

Si, conosco le prospettive occupazionali del mio campo. Le capacità acquisite precedentemente citate, mi permetteranno di essere sia una dipendente in uno studio di comunicazione, che una CEO, o una freelancer, o un art director.

PARLA LA DOCENTE

PROF.SSA GERMANA DE MICHELIS

Course Leader del Triennio in Design di NABA, Nuova Accademia di Belle Arti

Quali sono le conoscenze e capacità necessarie ad uno studente per affrontare un percorso di studio in Design?

Rispondo a questa domanda citando il maestro Achille Castiglioni: “Se non siete curiosi, lasciate perdere. Se non vi interessano gli altri, ciò che fanno e come agiscono, allora quello del designer non è un mestiere per voi!”. La curiosità e l’interesse altruistico sono due ingredienti necessari allo sviluppo della creatività, e la creatività è un fatto collettivo. L’uomo cambia abitudini, desideri ed evolve i suoi bisogni con l’evolversi del tempo, cambiano di conseguenza le cose di cui si circonda, gli oggetti che incorniciano la sua esistenza e quella comunitaria. Gli oggetti raccontano, infatti, la nostra storia in quanto rappresentano una sintesi di funzionalità, tecnologia e simboli di ogni epoca. Se il Design ha a che fare con la progettazione degli oggetti allora la sua storia è una passeggiata nella storia dell’umanità; iniziare un percorso di studi in questo settore vuol dire apprendere da essa e progettare tenendo conto della complessità del mondo.

Qual è il percorso di studi che uno studente dovrebbe aspettarsi?

Il percorso è finalizzato a diventare un progettista!

Attraverso un approccio metodologico che contemporaneamente porta avanti ricerca, formazione tecnica, sperimentazione progettuale, dal reale al virtuale e viceversa, l’Area Design di NABA, Nuova Accademia di Belle Arti, nell’articolazione del Triennio in Design, dei Bienni Specialistici in Interior Design, in Product and Service Design, in Social Design e del Master Accademico in New Urban Design, fornisce agli studenti un approccio multidisciplinare, una specifica preparazione tecnica, una profonda preparazione culturale, una spiccata visione globale per adattarsi ai cambiamenti e formulare scenari, attraverso il linguaggio degli oggetti, delle interazioni, dei materiali, dei colori, delle emozioni. Questo è quello che facciamo, noi designer, attraverso gli innumerevoli strumenti che ci offre il design, che prima di essere un metodo, è una predisposizione mentale, un’attitudine, che come tutte le cose si può imparare, come imparare la grammatica delle lingue straniere. Ed è questo che insegniamo in NABA.

Quali sono gli sbocchi lavorativi per chi termina il percorso di studi?

La prima parola che mi viene in mente, come sintesi della risposta, è: inimmaginabili! Tra gli anni ’60 e ‘70, l’Italia era riconosciuta come la capitale del design a livello

internazionale grazie principalmente alla presenza di un tessuto industriale unico al mondo, fatto di piccole e medie imprese che hanno fatto della ricerca formale il loro core business e che hanno collaborato, in quegli anni, con gli inventori di quella figura lavorativa chiamata "designer", che oggi prende il nome di "Maestro". In quell'epoca vi era un riferimento culturale dal quale non si poteva prescindere, il Bauhaus, che promuoveva concetti come funzionalismo, razionalismo e standardizzazione. Il Bauhaus si è naturalmente sgretolato lasciando il posto - parafrasando Baumann - all'epoca del design liquido, nel quale i valori che un tempo erano solidi, non lo sono più stati. Il designer, infatti, non è rimasto a progettare unicamente forme fisiche (quali sedie, divani o lampade), ma si è messo a ragionare sui processi immateriali, immaginando diversi utilizzi delle risorse, proponendo uno sviluppo alternativo dei processi industriali, ricontestualizzando il tema dei servizi e provando a dare diverse prospettive alle nuove tecnologie. Forse la definizione più semplice di designer oggi è: il designer come un INTERPRETE. Un professionista del dialogo che crea relazioni fruttuose tra forma e funzione, produttività ed estetica, ecologia e prestazioni, profitto e sostenibilità. E, come è normale che sia, continuerà a inventare nuovi modi per farlo.

In una società sempre più soggetta al mutamento del gusto rispetto al passato qual è il segreto per inventare una forma o un oggetto innovativo?

A questa domanda rispondiamo nella recente mostra presentata da NABA ad Alcova durante la settimana del Salone del Mobile, nata da un'idea di Claudio Larcher, NABA Design Area Leader, e Italo Rota, NABA Scientific Advisor, e curata dallo stesso Claudio Larcher con Sovrappensiero Design Studio, designer e docenti NABA. La mostra "L'Allievo. Un dialogo tra generazioni di progettisti NABA" ha messo in scena le relazioni umane e progettuali che si instaurano tra allievo e insegnante in Accademia, in una sequenza continua di esperienze che producono ricerca e progetto: *learning by thinking, learning by doing* e *teaching by learning.* Un confronto tra individui che sta alla base dell'apprendimento: imparare facendo è anche insegnare imparando. Uno sguardo collettivo sul mondo del progetto, oggi nato dal confronto tra i prodotti-icone di alcuni protagonisti del design contemporaneo, docenti in Accademia, e gli output di studenti e alumni dell'Area Design, nelle diverse fasi progettuali. L'innovazione nasce dalla conoscenza e, necessariamente, dalla relazione.

Un consiglio per le future matricole?

Mi collego alla prima domanda, conservare e alimentare la curiosità e l'interesse verso l'altro, sia il compagno, sia la società in cui viviamo. Solo così continueremo a generare, accompagnare, stimolare la storia attraverso il progetto.

PARLA LA DOCENTE

PROF.SSA GUENDA CERMEL

Coordinatore del Corso di studi in Fashion Design Sostenibile della Rome University of Fine Arts (RUFA)

Quali sono le conoscenze e capacità necessarie per affrontare un percorso in Fashion Design?

Direi su tutte la capacità di creare connessioni. Sia sotto il profilo estetico, pensiamo a Coco Chanel che ha stravolto il guardaroba femminile guardando a quello maschile o in tempi recenti ad Alessandro Michele di Gucci...sia sotto il profilo sociale, economico, culturale. Più connessioni un designer riesce ad attivare e più la sua creatività funge da catalizzatore per gli altri.

Quale percorso di studi dovrebbe aspettarsi lo studente?

Rufa è un'Accademia quindi la prima cosa che lo studente può aspettarsi è di imparare a "fare": disegnare, tagliare, cucire, confezionare, creare un moodboard, una struttura di collezione. Dopodiché visto che il taglio del triennio è improntato allo sviluppo sostenibile la seconda cosa che si può aspettare è di imparare a chiedersi che impatto può avere il suo fare creativo sul processo moda e cercare di renderlo il più positivo possibile.

Quali sono gli sbocchi lavorativi?

Credo onestamente che l'approccio di attenzione alla sostenibilità del processo moda, imparato fin dall'inizio, possa fare la differenza in molti colloqui. La Fashion è indistruttibile, offre centinaia di posizioni diverse ed è tuttora un settore trainante.

Fast fashion e sostenibilità possono convivere?

Non è il fast fashion che va demonizzato, ma il concetto di iper-sviluppo, di iper-produzione e questo vale in tutti i settori.

Quale consiglio darebbe alle future matricole?

Di divertirsi e di imparare facendo.

LE PROFESSIONI DI DESIGN COSTUME E MODA

Ecco alcune delle professioni legate alla facoltà, ti consigliamo di approfondirne lo studio per capire se è il tipo di lavoro o professione che si adatta alle tue caratteristiche, alle tue aspettative.

Ecofriendly designer

L'eco friendly designer è una nuova figura specializzata nella progettazione di prodotti in un'ottica eco friendly. Lavora per un possibile riuso dei materiali una volta che questi hanno concluso il ciclo di vita. In quest'ottica il Canada è il Paese più avanzato insieme agli Stati Uniti e al nord Europa, ma anche in Italia sta crescendo una ecosensibilità. È così che ogni giorno vengono realizzati ecoprodotti da materiali di recupero come un vecchio giornale o un packaging inutilizzato. È necessario conoscere e prevedere l'impatto energetico di un progetto. Usare le nuove tecnologie e conoscere i mestieri artigiani. Un bagaglio di conoscenze e competenze interdisciplinari. Si devono avere conoscenza dei materiali, della composizione sociale ed economica del contesto in cui si opera delle possibilità per sostenere finanziariamente un progetto. Ancora, conoscenze approfondite sulle più recenti politiche e normative ambientali, nazionali e internazionali, relative all'ecoinnovazione.

Docente di grafica

Il docente di grafica è un professionista che appartiene all'ambito dei lavoratori della conoscenza, opera principalmente nelle istituzioni dell'educazione formale e segue uno specifico progetto educativo. È un trasmettitore di cultura. Un insegnante deve sapere e saper fare moltissime cose. Possedere una vasta cultura e una conoscenza profonda della propria disciplina è solo una delle tante competenze di un buon insegnante, come una grandissima capacità comunicativa; bisogna saper catturare l'attenzione e tenerla desta; dovrà imparare a capire quando un alunno va pesantemente redarguito o quando, invece, incoraggiato. Dovrà spesso, "reinventarsi" un po' a seconda di chi ha davanti e della situazione in cui si troverà.

Industrial designer

L'industrial designer è il progettista in grado di gestire l'intero sviluppo di un nuovo prodotto, dall'idea iniziale (concept) fino alla fase di produzione. Egli progetta oggetti producibili industrialmente, cioè in serie, come mobili, lampade, elettrodomestici, automobili. È in grado di veicolare le novità sotto tutti i profili: creativo, estetico e tecnologico. Deve saper coniugare gli aspetti funzionali con quelli estetici, muovendo le scelte in una continua sintesi tra estetica e usabilità. Il suo knowhow tecnico si riferirà alla tecnologia di produzione, alla conoscenza di materiali e ai costi di produzione. Deve avere conoscenze del contesto storico, culturale, geografico e sociale nel quale opera e delle esigenze del mercato.

Continua **LE PROFESSIONI DI DESIGN E MODA**

Interaction developer

L'Interaction developer è un professionista, generalmente architetto o designer di interni, capace di fondere le qualità fisicostrutturali di uno spazio tradizionalmente inteso con le più recenti tecnologie digitali, al fine di creare contesti rinnovati dalle forti valenze comunicative e partecipative. Gli spazi contemporanei dell'abitare, quelli dedicati al commercio e ancor più quelli riservati allo svago e al tempo libero richiedono oggi una forte capacità di coinvolgimento dell'utente. Connotare e saper risolvere uno spazio non sono più qualità sufficienti a soddisfare le richieste di un progetto che sempre più deve favorire l'avvicinamento del pubblico, la comunicazione, l'interazione diretta fino alla trasformazione, nel tempo, del progetto stesso. Il coinvolgimento dell'interaction designer all'interno di un processo progettuale riguarda oggi tutti gli ambiti di costruzione di uno spazio architettonico aperto all'interferenza del pubblico. Si passa dalla progettazione di uno specchio interattivo ad uso domestico, ad un sistema di illuminazione pubblica all'interno di una stazione metropolitana.

Videogame designer

Per definire questa professione occorre evidenziare che il game design è un sistemista, dal momento che per progettare un videogioco occorre quasi sempre una squadra di professionisti che possano offrire diversi contributi. Il game designer quindi è un designer che può esprimere la sua professionalità a vari livelli. Potrà essere: il responsabile del gioco: colui che coordina e controlla il lavoro in toto ossia che tutti i reparti siano coerenti con le finalità del gioco; il responsabile delle regole del gioco che possono essere diverse e anche cambiare nel tempo; il responsabile dei livelli e della loro struttura, come ad esempio la giocabilità (le trappole, le zone sensibili ai pericoli, etc.). Il settore dell'industria dei videogiochi è fiorente e affascina molto i giovani creativi. La creatività però, da sola, non basta. Il designer non è un artista nel senso che non produce per sé, ma per un'industria. Subentra quindi il problema della serialità che richiede molte e diverse abilità. Si devono conoscere programmi di grafica e illustrazione; comprendere come funzionano le varie apparecchiature, con competenze nel campo della modellazione e con la capacità di produrre elaborati da condividere con altre professionalità.

Fashion designer

È colui che si occupa della creazione e progettazione di un capo di abbigliamento (abito da donna, abito da uomo, e accessori – scarpe e borse) e/o di intere collezioni nei diversi settori: abbigliamento sportivo (sportwear), casual, elegante in diverse categorie: pronto moda, prêt-à-porter, street fashion, lusso) coniugando le proprie conoscenze (storia della moda, storia del costume, storia dell'arte classica e contemporanea) con una fervida attività di ricerca ed innovazione, creando prodotti di alta qualità che rispondono anche a criteri di vestibilità e funzionalità. Oltre a competenze tecniche e creative deve avere una forte personalità, ma essere in grado di osservare, ascoltare le esigenze e i desideri dei potenziali fruitori delle sue creazioni. Inoltre deve possedere un'ottima capacità di lavorare in gruppo con le diverse figure professionali che concorrano alla realizzazione di un capo.

Cool hunter

Letteralmente cacciatore di tendenze è colui che individua all'interno di un'azienda di moda o in altri settori legati alla moda, quali siano i nuovi stili che provengono dalle strade, dalla società, così da permettere alle aziende di produrre prodotti che colgono le tendenze in atto o che prevengano mode latenti della società di costume. Viaggia, osserva, raccoglie materiali, dei più diversi: fotografie, brochure di concerti, spettacoli teatrali, annunci cinematografici, mostre multimediali, mostre d'arte pittorica e fotografica.

Continua **LE PROFESSIONI DI DESIGN E MODA**

Store manager

Si occupa della gestione di un negozio, curando ogni aspetto. Dal personale di vendita, all'organizzazione economica, alla supervisione delle vetrine. Di solito proviene dal settore delle vendite di negozi di moda. Richiede una solida competenza nel settore, vale a dire una conoscenza approfondita dei capi in vendita, possiede doti di autonomia, senso di responsabilità, capacità di gestione, resistenza allo stress, grandi capacità organizzative e un'ottima gestione delle risorse umane, fortemente orientato al risultato.

Stilista

Lo stilista è la figura creativa d'eccellenza che immagina, disegna e progetta collezioni di moda e outfit completi. Figura creativa, eclettica e dalle infinite sfaccettature, è colui che ispira la collezione moda e ne propone il concept. È un creatore che immagina, disegna e progetta gli outfit scegliendone tessuti, filati e accessori. Cavalca le tendenze mantenendo un stile inconfondibile. Abbigliamento, calzature, borse o accessori rappresentano il suo mondo. Professionista che collabora a stretto contatto con stilisti, redazioni e celebrities per valorizzare ed esaltare al meglio i capi di una collezione nell'ambito di una sfilata, di una campagna pubblicitaria o di un evento promozionale. Esprime ed esalta la visione del designer, aggiungendo appeal attraverso scelte estetiche che trasmettono uno stile distintivo.

Brand Manager

Questa figura è definita trasversale perché collabora con molte sezioni dell'azienda per portare a termine i propri obiettivi lavorativi, nonché obiettivi del brand stesso. Il suo lavoro ruota attorno al prodotto e alla sua immagine. Le ricerche di mercato permettono di avere una visione chiara di come il prodotto viene percepito dal pubblico e di come si comportano tutti i vari concorrenti. Il Brand Manager: elabora strategie specifiche di brand e i piani per il lancio dei nuovi prodotti; collabora con i reparti marketing per la pianificazione e implementazione di campagne pubblicitarie e di promozione; coopera e si coordina anche con i reparti di produzione per ottimizzare il piano di brand.

Web Marketing

Figura strategica di grande importanza sia per le vendite che per la promozione del brand o del prodotto. Nel settore fashion è il responsabile del marketing e della comunicazione on line. Il Web Marketing Manager crea e realizza strategie di marketing sul web al fine di implementare le vendite, quindi il fatturato e il successo commerciale di un'azienda. In prima battuta, deve studiare con grande attenzione il mercato di riferimento attraverso ricerche di mercato che permettono di analizzare il settore di riferimento e le attività della concorrenza. Inoltre deve saper studiare i diversi comportamenti dei clienti, di quelli abituali e di quelli da acquisire. Progetta e realizza un piano di pubblicità online, che in genere prevede l'utilizzo di diversi canali di marketing coordinati tra loro.

COMPETENZE. ECCO COSA CI SERVE PER CRESCERE E VIVERE IN ARMONIA

L'EUROPA NE HA INDICATE 8 FRA QUELLE CHIAVE

Vivere bene, avere buone relazioni, un equilibrio personale, un lavoro che ci soddisfa è senz'altro questione di competenze. Diamo spesso per scontato la loro conoscenza, ma non è così. Apprendiamole, ma soprattutto ricordiamoci che una competenza non è per sempre. Vanno allenate tutta la vita.

Il temine competenza indica un insieme ben strutturato di conoscenze, abilità e attitudini. Uno studente o una studentessa competente sa fare con ciò che sa, sa cioè mobilitare in maniera autonoma e consapevole sapere, saper fare e saper essere per affrontare un determinato compito; dunque sa agire in contesti di studio e lavoro.

1

Competenza alfabetica funzionale

La capacità di comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

2

Competenza multilinguistica

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.

3.1 La competenza matematica

La capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere i problemi nel quotidiano. Si tratta di una solida padronanza della competenza aritmetico matematica che pone l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. Quindi comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi).

3

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Continua **COMPETENZE**

skills

3.2 La competenza in scienze

La capacità di spiegare il mondo usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici.

3.3 Le competenze in tecnologie e ingegneria

Sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

4

Competenza digitale

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza (cybersicurezza), la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

5

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare

La capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

6

Competenza in materia di cittadinanza

La capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

7

Competenza imprenditoriale

La capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa per realizzare progetti.

8

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite una serie di modi e contesti.

#giovani
#scuola
#università
#lavoro

ORIENTASUD

your.future.is.you

your.
future.
is.you

8/10 NOVEMBRE

2023

NAPOLI

XXIV EDIZIONE www.orientasud.it